

WEBINAR



Associazione
nazionale
cooperative
di produzione
lavoro e servizi

legacoop
**PRODUZIONE
& SERVIZI**

NUOVO BANDO TIPO N. 1 DI ANAC E NUOVO DGUE ELETTRONICO: le esigenze di imprese e stazioni appaltanti

**27
APRILE
2022**

Confronto tra gli operatori economici e i soggetti istituzionali coinvolti sulle novità di maggior rilievo introdotte dal Bando tipo n. 1/2021 di ANAC e dal servizio per la compilazione del DGUE elettronico di AgID.

Due tasselli fondamentali nel percorso, sempre più deciso, verso la totale dematerializzazione delle procedure per la scelta del contraente nel mercato dei contratti pubblici.

3.3 REVISIONE DEI PREZZI

[Obbligatoria fino al 31/12/2023 per i contratti pubblici, i cui bandi o avvisi siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del decreto medesimo.]

Facoltativa dopo il 31/12/2023].

*[Facoltativo, nei contratti di durata superiore all'anno: A partire dalla seconda annualità contrattuale] i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, ... **[indicare le modalità di revisione. Ad esempio, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto].***

*[Facoltativo] La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al ... per cento **[indicare la percentuale]** rispetto al prezzo originario.*

[Facoltativo, nei contratti di durata superiore all'anno] La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

↑ •6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituiscono requisiti di idoneità:

a. iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

b. [se previsto dalla normativa vigente] iscrizione a ... *[inserire iscrizioni richieste per provare l'idoneità tecnica dell'impresa es: registri o albi se prescritta dalla legislazione vigente per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto d i appalto]*

Spesso gli enti inseriscono nel suddetto capoverso, oltre alla richiesta di iscrizione alla CCIAA, l'abilitazione per l'esecuzione di un servizio. Ad esempio per il DM 274/97 Pulizie, richiedono di conseguenza anche una specifica fascia di classificazione. Ed essendo un requisito di idoneità, deve essere posseduto da tutti i soggetti.

La fascia di classificazione andrebbe richiesta tra i requisiti tecnico professionali posseduti dal consorzio in quanto afferente un fatturato. **CRITICITA':**

- **LIMITAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE PER LE COOPERATIVE SENZA FASCIA DI CLASSIFICAZIONE;**
- **LIMITAZIONE DELLA FUNZIONE CONSORTILE PER I CONSORZI DI COOPERATIVE;**

CLAUSOLA SOCIALE

•14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

•**[facoltativo]** *nel caso di applicazione della clausola sociale di cui all'articolo 50 del Codice] di impegnarsi al rispetto della clausola sociale indicata nel bando di gara;*

•15. OFFERTA TECNICA

•**[Facoltativo]** Ai fini del rispetto della clausola sociale di cui al punto 25, il concorrente allega all'offerta tecnica un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

**PER APPALTI AD ALTA INTESITA' DI MANO
D'OPERA DOVREBBE ESSERE OBBLIGATORIO**

Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC Art.47 del Nuovo Decreto Semplificazioni D.L. 31 maggio 2021, n.77

• *N.B: Per le procedure di gara afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del **Piano nazionale di ripresa e resilienza.....le stazioni appaltanti, possono inserire nei propri bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, le clausole che introducono come ulteriori requisiti premiali dell'offerta** (di cui all'articolo 47, commi 4 e 5, decreto legge 77/2021) criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e di donne. A tal fine, le stazioni appaltanti possono prevedere l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in favore del concorrente che si trovi in una o più delle situazioni di cui all'articolo 47, comma 5, decreto legge 77/21. Ferma restando la loro discrezionalità in ordine alle concrete modalità di redazione delle clausole, possono inserire i criteri premianti e relative modalità di attribuzione del punteggio, indicati nelle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021.*

RISCONTRIAMO UNA SITUAZIONE «A MACCHIA DI LEOPARDO» NELL'APPLICAZIONE DI TALI PREMIANTI ANCHE IN GARE NON PNRR

La Regione Lazio ha bandito quattro gare, attualmente in corso, che valgono complessivamente 190 milioni di euro **e che premiano le aziende attente alle politiche di genere**. Le quattro procedure di appalto riguardano ad esempio i servizi di pulizia e sanificazione (valore: 38 milioni e mezzo), tradizionalmente affidati a donne impiegate in imprese la cui gestione è però nelle mani di uomini. E ancora: la manutenzione degli immobili (valore di gara pari 65 milioni e mezzo), i servizi postali (circa 14 milioni) e i call center per la sanità (quasi 72 milioni di euro).